

IL MUSME

La medicina come non l'hai mai vista prima

Il MUSME è un Museo di nuova generazione che racconta lo straordinario percorso della Medicina da disciplina antica a scienza moderna, con particolare attenzione alla storia della Scuola medica padovana. **In equilibrio tra passato e futuro, il MUSME rivoluziona il concetto stesso di “museo scientifico”, coniugando storia e tecnologia.**

Il modernissimo allestimento, con postazioni interattive e multimediali, è ospitato infatti nel palazzo quattrocentesco sede del primo "hospitale" padovano, l'ospedale di San Francesco Grande, costruito nel 1414 dai coniugi Sibiliala de' Cetto e Baldo da Piombino, dove, nella seconda metà del 500 per la prima volta gli studenti di Medicina iniziarono a imparare la pratica clinica direttamente al letto dei malati, aprendo la strada al moderno approccio didattico in Medicina.

Incrocio tra una tradizionale collezione di reperti e un moderno Science Centre – costantemente aggiornato in campo medico grazie all'apporto dell'Università di Padova – propone un percorso espositivo che si adatta al visitatore, dalla narrazione divertente per i più piccoli all'approfondimento per gli studiosi, con un unico motto per tutti: **VIETATO NON TOCCARE!**

Il MUSME pone il corpo umano al centro di un racconto storico e scientifico, che si snoda lungo tre piani, e 8 spazi tematici dedicati ognuno ad un organo/apparato. La collezione può vantare oltre 300 pezzi, provenienti dalle più importanti istituzioni cittadine e da privati, 30 pc, 24 proiettori, 32 sensori, 28 monitor. **Ai reperti antichi si affiancano exhibit interattivi, video e giochi multimediali, per garantire un'esperienza sensoriale a 360 gradi.** Lungo il percorso il visitatore si imbatte in **sette grandi porte virtuali** dotate di un concretissimo batacchio metallico. **“TOC TOC”** e il portone si apre, facendo comparire un protagonista della Scienza padovana del passato che, presentandosi, affronta gli argomenti cruciali della sala che gli è “affidata”.

La **prima sala**, a piano terra, è dedicata alla storia dell'ex Ospedale di San Francesco Grande. Dal suo portone virtuale, **Sibiliala de' Cetto** – nobildonna padovana che progetta l'ospedale, insieme al marito Baldo Bonafari, la prima donna “amministratrice delegata” di un'azienda ospedaliera *ante litteram* – racconta le motivazioni e le peculiarità dell'intero complesso, ben descritto da un plastico con proiezioni mappate, mentre **Giovanni Battista Da Monte** spiega l'importanza di introdurre la pratica anatomica e la pratica clinica nell'insegnamento universitario della Medicina. Sempre a piano terra, la **seconda sala** è dedicata all'Università di Padova e alla sua centralità nella Rivoluzione Scientifica, illustrata proprio da **Galileo Galilei**. Una proiezione sul soffitto narra la stretta relazione tra Astrologia e Medicina antica, mentre dei touch-screen presentano biografie e opere dei medici illustri che nei secoli hanno trovato nell'Ateneo patavino il luogo ideale in cui lavorare.

Ai piani superiori si incontrano **quattro sale** dedicate alla nascita e allo sviluppo delle scienze mediche moderne, che rispondono ai grandi quesiti che la Medicina si è posta, nei secoli, relativamente al Corpo Umano: - **Come è fatto? Sala di Anatomia**, - **Come funziona? Sala di Fisiologia**, - **Come si ammala? Sala di Patologia**, - **Come si cura? Sala di Terapia**.